



✠ Dal Vangelo secondo Matteo (25, 31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da

mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

In questa solennità così bella ed importante la chiesa ci chiede di ascoltare la grande parabola che conclude il "discorso escatologico" di Gesù. Siamo al capitolo 25 e queste parole sono la risposta ad una domanda precisa che i discepoli gli hanno posto, proprio all'inizio del discorso: Di a noi quando saranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e del compimento del mondo. La bellezza delle parole di Gesù sta proprio nel cercare di farci capire che il segno sono i più piccoli dei suoi fratelli. In loro Gesù è presente in mezzo a noi, in loro lo possiamo riconoscere, trovare e servire. Il Re non è colui che comanda, non è colui che domina, non è colui che si fa obbedire, non è il più ricco o il più importante; il percorso è un altro, è quello della figliolanza e dell'umanità. È quell'umanità condivisa fino in fondo che porterà questo Re a sedersi su di un trono molto scomodo: la Croce. Questo è un brano che ci incoraggia a cercare e a trovare Gesù, perché quello che a molti pare impossibile o una vera e propria impresa, è in realtà più semplice di quanto possa sembrare, perché Gesù si rende disponibile, incontrabile, "reperibile" nei nostri fratelli resi piccoli dalle difficoltà e dalle durezza della vita: gli affamati, i carcerati, i nudi, gli stranieri, i malati. Il Vangelo è generosissimo, ci dà un sacco di indizi. Una ricerca forse poco appetibile, poco entusiasmante; il vangelo ci dice che là dove c'è un bisogno, lì c'è Dio. Al termine del cammino di un anno la chiesa ci conduce al Dio che verrà, come dice il vangelo, nella sua gloria, che oggi è nascosta: Dio nasconde la sua gloria nel fratello e nella sorella in difficoltà. Ecco che la liturgia ci porta, ci conduce all'uomo; Dio si cancella e dopo un anno ci porta lì dicendoci che conta l'uomo e che dell'uomo siamo chiamati a prenderci cura.





Viviamo insieme

1. **L'anno liturgico** è l'articolazione del calendario annuale con cui i cristiani rivivono i momenti più importanti della vita di Gesù attraverso la celebrazione delle feste.

2. **Tempo di Avvento**, che dura 4 settimane. Durante questo periodo si usa il colore **viola**.

3. **Tempo di Natale**. Il colore è il **bianco**.

4. **Tempo Ordinario**, Dura fino al martedì prima il Mercoledì delle Ceneri. Il colore è **verde**.

5. **Tempo di Quaresima**, dura 40 giorni. Il colore è il **viola**.

6. Con il Giovedì prima di Pasqua comincia il **Triduo Pasquale**. Comprende il **Giovedì Santo** (bianco), il **Venerdì Santo** (rosso), il **Sabato Santo** e la **Domenica di Pasqua** (bianco).

7. **Tempo di Pasqua**, dura 50 giorni, termina con la **Domenica di Pentecoste**. Il colore è il **bianco**.

8. **Tempo Ordinario** che dura fino alla **solennità di Cristo Re dell'universo**.



L'angolo della Liturgia

Un canto per la nostra preghiera **RE DEI RE**

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere
Le nostre colpe hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi

Per amore
Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli
Vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi, noi, noi, noi
Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre
Perché potessimo glorificare te
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito

Per amore
Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli
Vieni nella tua maestà.

Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra...



https://www.youtube.com/watch?v=58kcjV73H_4